

Leto X - Štev. 15-16 (231-232)

UREDNIŠTVO in UPRAVA
Cedad - Via B. De Rubels 20
Tel. (0432) 731190
Poštni predal Cedad štev. 92
Casella postale Cividale n. 92

CEDAD, 31. avgusta 1983

Autorizz. Tribun. di Trieste n. 450

Izdaja



TTT

Tiskarna R. Liberale - Cedad

Izhaja vsakih 15 dni
Posamezna številka 400 lir
NAROČNINA: Letna 6.000 lir
Za inozemstvo: 8.400 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Založništvo tržaškega tiska
Trst 11-5374

Odgovorni urednik: Izidor Predan

Quindicinale

Za SFRJ - Ziro račun

50101-603-45361

«ADIT» DZS, 61000 Ljubljana

Gradišče 10/11 - Telefon 223023

Sped. in abb. post. II gr./70
Poština plačana v gotovini
OGLASI: mm/st + IVA 15%
trgovski 200, legalni 300
finančno - upravni 250,
osmrtnice in zahvale 100,
mali oglasi 100 beseda.

A TORREANO LA DC LASCIA IL POSTO ALLE SINISTRE

«In un sistema democratico la critica è necessaria perché costruttiva, come è necessario e giusto che dopo 30 anni ci sia un ricambio non solo di uomini ma anche di forze politiche che si assumano la responsabilità della gestione del comune». Con queste parole l'assessore anziano ha ringraziato e

salutato il sindaco uscente democristiano Dario Benati prima di dare inizio alle operazioni di voto per la nomina del sindaco e della nuova giunta.

Com'è noto, alle elezioni dello scorso giugno i cittadini di Torreano hanno premiato la lista civica composta da 2 comunisti, 2 socia-

listi, 2 socialdemocratici e 6 indipendenti, mentre la DC per la prima volta dal dopoguerra passa all'opposizione. Che questa volta le cose sarebbero cambiate anche a Torreano erano in molti a pensarlo e non solo per le carenze della precedente amministrazione e per i problemi interni della DC che ha infatti ricandidato un solo consigliere, escludendo anche il sindaco uscente, ma anche per l'impegno della lista civica che ha preparato un ricco ed articolato programma per una diversa gestione del comune. Per onore di cronaca aggiungiamo che dopo le elezioni, la DC di Torreano ha avuto tutta una serie di incontri con il PSI e il PSDI per cercare di trovare un accordo e di verificare la possibilità di una maggioranza diversa, visto che come partito conserva ancora la maggioranza relativa pur essendo stata sconfitta alle elezioni comunali. Operazione questa che però non è riuscita.

Con la maggioranza dei voti ed una scheda bianca è stato infatti eletto sindaco di Torreano Egidio Sabbadini, candidatosi come indipendente e vicino al PSDI. Un caloroso applauso da parte del folto pubblico, che non ha neppure atteso che fosse portato a termine

il conteggio delle schede, ha accolto la sua nomina. Fanno parte della giunta anche Romano Ceccolin (PSI) che sarà pure vicesindaco, Giuseppe Flebus (PCI), Luigi Borniolo (PSI) ed Emilio Decorti (PSDI).

Commosso è stato il grazie agli elettori ed ai consiglieri da parte del sindaco, che a votazioni concluse ha preso la parola. In un discorso molto serio e lucido ha sottolineato quali sono le premesse per una corretta amministrazione e cioè rispetto delle leggi e dei diritti

(Continua a pag. 2)

Kako se je Mlada Brieza razvila v desetih letih

Od skromnih začetkov, ko je študijski center Nediža zbral v Dolenjem Tarbiju 24 otrok, do danes je Mlada brieza prehodila res pomembno pot. Začela se je kot dokaj elitarna zadeva, saj so prvo leto nosili starši vse stroške letovanja, potem pa se je začela vse bolj širiti, tako da zadnja leta zajema več kot sto otrok iz vseh krajev Benečije in iz bližnjih furlanskih krajev, kjer živijo Benečani. Od vsega začetka si je Mlada brieza zadala nalogo, da je predvsem kulturna dejavnost, s pomočjo katere naj bi otrokom prišla njihova ožja do-

movina v zavest kot nekaj lepega, posebnega in zanimivega.

Z razširitvijo na sedanje razsežnosti pa je Mlada brieza postala tudi prava socialna storitev, ki jo kot tako priznavajo tudi javne ustanove. Pomembna pa je tudi njena vloga v zbliževanju ljudi.

Naša pobuda ima na kulturni ravni zadovoljive učinke, vse bolj pa se zavedamo, da časovno tako omejena pobuda ne more opraviti vsega in da bi zlasti na jezikovnem področju bila potrebna stalnejša akcija. Seveda se skupaj z otroci učimo tudi mi sami: pobudo obnavljamo, spreminjamo, ji dodajamo nove elemente, ki naj otroke pritegnejo, obenem pa tudi osveščajo in vzgajajo.

Lahko rečemo, da je šlo v začetku za eksperiment, ki pa se je seveda naslanjal na nekatera preverjena izhodišča, zlasti pa na izkušnje, ki so si jih nekateri člani Nediže pridobili v okviru gibanja za vzgojno kooperacijo (Movimento cooperazione educativa). Ker je eksperiment dal

Z. G.

(Nadaljevanje na 2. strani)



Consiglio comunale di Torreano. Al centro il nuovo sindaco Egidio Sabbadini

X FESTA DEL FOLKLORE RESIANO

Rassegna di gruppi folkloristici e incontro di culture e tradizioni diverse nella pittoresca Val Resia: questo il significato del festival del folklore che si è concluso domenica 7 agosto e che il gruppo folkloristico resiano organizza ormai da dieci anni. E' tuttavia soprattutto una festa dei resiani, sia di quelli che ancora vivono nella valle, sia di quelli che ci ritornano almeno una volta all'anno, durante le vacanze estive. E infatti sul palco, in attesa dell'esibizione dei gruppi, è salita incurante del pubblico la gente comune, hanno provato a muovere in modo stentato i passi della «resiana» anche i bambini. E

i protagonisti sono proprio loro, assieme al gruppo folkloristico che anche a casa, quando ospita gruppi folkloristici affermati, fa la parte del leone. Gli altri rimangono, a volte a torto, offuscati dalla musica delle bunkule e delle citire, i loro strumenti tradizionali, e dal fascino della danza i cui passi e ritmi nella loro apparente semplicità rimangono difficili da penetrare per i non resiani. Anche domenica il gruppo folkloristico di Resia, che ha aperto il festival, ha conquistato il folto pubblico presente e i tanti resiani emigranti tornati per l'estate. E proprio a loro ha voluto dedicare una recente composi-

(Continua a pag. 2)

Suš an pomanjkanje uode

Miesac luj se je končal pruz liepo uro, s soncem an tudi z veliko ico. Se die, de je v kajšnih urah dneva termometro šu gor do 37 gradu tudi po naših vaseh, kjer je po navadi blua buj hladnuo. Judje se že vic ku trideset liet ne zmislijo take vročine. Vse se je začelo sušit, sušili so se an depoziti uode. Zviedli smo, de so v Čenebolo uozil uodo sudatje, pruz takuo an gu Marsin. An dan so se sudatje an njih «autobotte» parkazal an gu Dreko. Po kajšnih vaseh je uoda bla odparta samuo an par ur na dan, glih tkaj, de jo je človek mu utočit za narbuj silne opravila. Buj težkuo je bluo za tiste, ki imajo žvino, saj žvina na more zastopit, de nie uode an de jo na more tarkaj popit ku po navadi. Če po vaseh je manjkala uoda, nie so pa manjkali kregli!

Te mladi an turist so za-

(Continua a pag. 2)

"Pittura senza frontiere,, a Lusevera

Organizzata dalla sezione ex-emigranti di Lusevera, con la collaborazione della Comunità Montana delle Valli del Torre e del Comune di Lusevera si è svolta venerdì 29 luglio presso la sala sociale di Lusevera, l'inaugurazione della 3.a edizione della Mostra Biennale di pittura.

Il tema della Mostra «Pittura senza frontiere» illustra perfettamente l'intento degli organizzatori: sviluppare concretamente e con regolarità i rapporti tra la nostra regione e la confinante Slovenia al fine di approfondire la comprensione reciproca in uno spirito di amicizia e di collaborazione fattuale. E quale migliore veicolo per questo se non la cultura in una delle sue espressioni più simboliche: la pittura? La piccola comunità slovena dell'Alta Val Torre concretizza quindi anche così la sua naturale funzione di tramite tra le circostanti aree latine e slave, friulane e slovene.

La qualità delle opere esposte e la notorietà dei loro autori (Cassetti, Raimondi, Tomo Vran, Palčič) hanno ovviamente contribuito a dare rilievo alla manifestazione ed a suscitare ampi consensi.

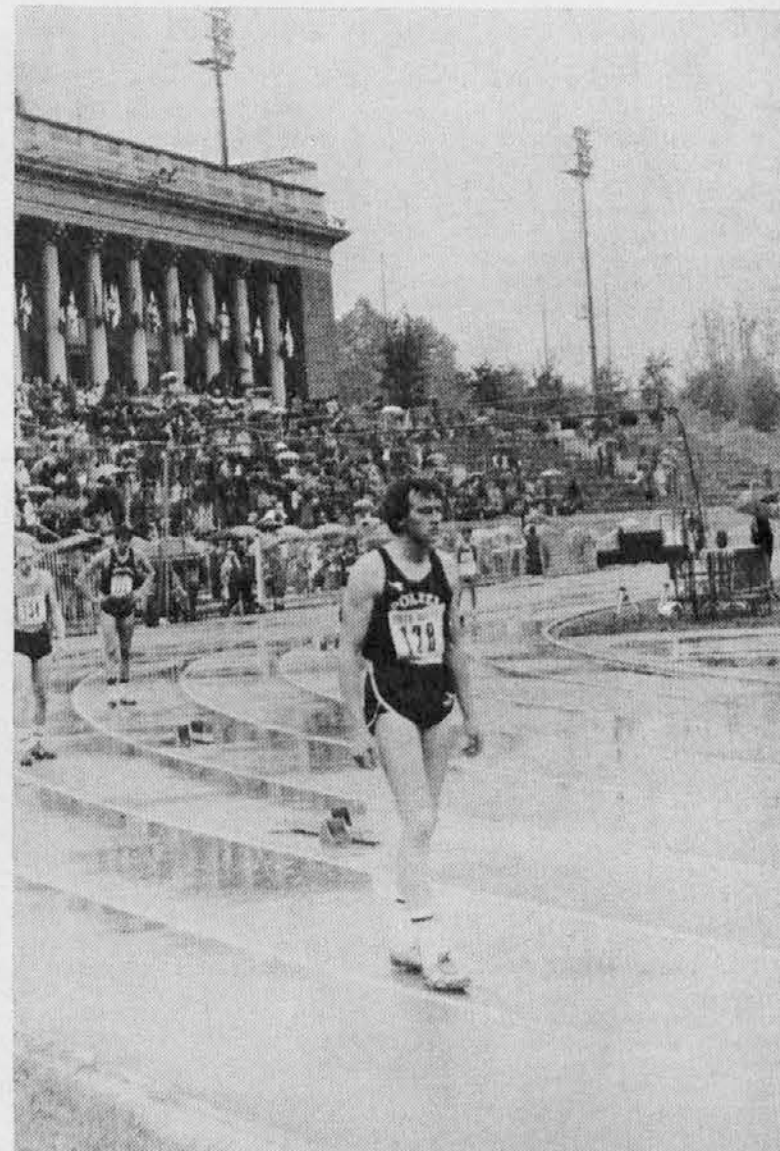
Difatti le autorità presenti hanno imperniato i loro interventi sui temi fondamentali dell'iniziativa. Il Sindaco di Lusevera, Giuseppe Pinosa, si è quindi soffermato sulla necessità di sviluppare lo spirito di comprensione e di amicizia tra i popoli vicini. Tema sviluppato anche da Sergio Sinicco Presidente della Comunità Montana della Valle del Torre, che ha sottolineato le possibilità offerte dal trat-

tato di Osimo per applicare lo stesso spirito di collaborazione anche in campo economico.

L'assessore regionale Ga-

(Nadaljevanje na 2. strani)

IN NAZIONALE OLTRE OCEANO



Giorgio Ruclì nella sua trasferta in Canada ha ottenuto dei buoni risultati nelle gare ad ostacoli ed in piano. Ampio servizio a pag. 6

KONEC KRIZE NA VIDEMSKI POKRAJINI

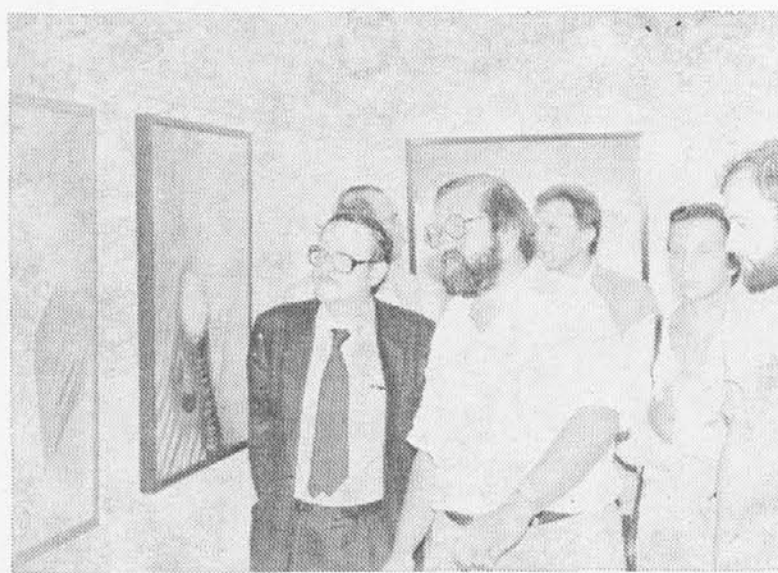
10. avgusta so v palači Belgrado v Vidmu izvolili nov pokrajinski odbor, ki ga kot prej sestavljajo 4 odborniki Krščanske demokracije, 2 socialisti, en socialdemokrat in en republikanec. Za predsednika so ponovno izvolili Giancarla Englara, ki pa je tokrat prejel le 14 glasov na 24 možnih. Ni pa prišel v pokrajinski odbor noben predstavnik Liberalne stranke, kljub temu, da je prejšnji odbor dal odstavko, da bi lahko razširil takratno štiristrankarsko koalicio tudi na PLI.

Giunta provinciale di Udine: ancora coalizione a quattro

A Palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, è stata eletta il 10 agosto la nuova giunta provinciale composta ancora da quattro assessori della Democrazia Cristiana (Venier, Martini, Pelizzo e Lepre), due del PSI (Bulfone e Nassivera), uno del PSDI (Rosenwirth) e uno del PRI (Burelli). Presidente è stato rieletto, questa volta con soli 14 voti dei 24 consiglieri presenti, il prof. Giancarlo Englaro. Nella nuova giunta non è stato fatto spazio, come si vede, al rappresentante del PLI: proprio per far posto a lui erano state date le dimissioni dalla precedente giunta. Lo stesso consigliere liberale, prof. Benedetti, se ne è lamentato: toccava questa volta al PSI ritirare l'assessore in ossequio agli accordi presi a suo tempo con l'inaugurazione del «pentapartito» in Provincia. Novità della Giunta l'uscita di Maroadi (rappresentante dell'associa-

zione degli artigiani) e la ristrutturazione dei «referati»: Bulfone perderà quello della cultura che dovrebbe passare a Pelizzo. Numerosi gli impegni della giunta appena eletta, ma preoccupazioni per la graduale perdita di competenza dell'ente provincia causa le tendenze accentratrici — si è detto — della Regione: ne hanno parlato Bertoli e Strizzolo per la DC, Sbuelz per il PSI e Cisilino per il PSDI. Da parte dell'opposizione si è dichiarato che queste difficoltà sono anche di ordine politico: le crisi, i rimpasti, le discussioni a cate-

na, le estenuanti trattative, infine, incidono negativamente sulle funzioni amministrative, appesantendo con ratifiche, che hanno solo valore formale, i lavori del consiglio. Comini, del MF, ha chiesto l'attuazione della seconda conferenza sulle minoranze: Contini, del PCI, ha elencato i punti qualificanti su cui si dovrebbe lavorare: pace e rapporti internazionali, occupazione giovanile, ruolo della provincia, diritti dei cittadini. Il capogruppo del PCI ha fatto esplicitamente riferimento anche alla tutela della minoranza slovena.



«Questa è una grande prova di vitalità di una comunità segnata profondamente dai danni del terremoto, dal gravissimo fenomeno dello spopolamento dalla montagna, dall'emigrazione. Ci pare estremamente significativo il fatto che si voglia riprendere la strada della ricostruzione civile, morale e fisica proprio attraverso l'arte e si voglia affidare all'arte non un messaggio effimero e consegnato alla limitata considerazione di un fatto di moda, ma piuttosto un mandato di grande fratellanza tra i popoli. E questo avviene a Lusevera che è un paese di confine». Ha tra l'altro dichiarato l'assessore Renzulli.

Pittura senza frontiere...

(Continuazione dalla 1ª pag.)

briele Renzulli ha calato il discorso nel concreto indicando quali potrebbero essere le strade percorribili per realizzare in scala regionale gli auspici degli oratori precedenti. Il dott. Renzulli ha in particolare insistito sull'utilità per la Regione Friuli Venezia-Giulia di darsi — nell'ambito delle sue competenze — una costruttiva politica di confine.

La presentazione della mostra si è conclusa con l'intervento del critico d'arte Carlo Milic, presentatore ufficiale dei pittori nonché delle opere dei giovani artisti, figli di emigrati, allievi del corso estivo di scultura dello studio di Luciano Ceschia.

E' da rilevare infine la presenza tra i convenuti dei Sindaci di Faedis e di Drenchia, del Consigliere provinciale Paolo Petricig, del Presidente dell'Unione Culturale Economica Slovena per la Provincia di Udine Guglielmo Cerno e del responsabile per l'economia dello stesso Ente Dino Del Medico.

V. N.

A Torreano la DC...

(Continuazione dalla 1ª pag.)

ti dei cittadini evitando qualsiasi favoritismo. Ha invitato tutti alla collaborazione ed al rispetto degli accordi politici presi che costituiscono la base indispensabile perché la nuova amministrazione possa governare bene. «Non ci chiederanno miracoli, ha concluso, ma il rispetto delle promesse fatte in campagna elettorale sia».

Povzetek

V občini Tavorjana, po tridesetih letih, levica zamenja Krščansko demokracijo. Na zadnjih občinskih volitvah je namreč zmagała napredna, levčarska lista, ki jo sestavljajo komunisti, socialisti, socialdemokrati in neodvisni, KD pa bo odslej v opoziciji.

Nov župan je Egidio Sabbadini neodvisen kandidat na občinski listi, ki je blizu Socialdemokratske stranke. Podžupan je Romano Cecolin (PSI), odbornik Giuseppe Flebus (KPI), odbornik namestnika pa sta Luigi Borniolo (PSI) in Emilio Decorti (PSDI).

Suš...

(Nadaljevanje s 1. strani)

čel hodit plavat po verinah. Ma tuole je šlo le malo kajta napri. Zadnje dni luja so v Podboniescu paršle uon nieke «ordinanze», de se na more runat «banjo» zak je uoda du rieke ustavljen an tu tajšni uodi se morejo ušafat nieke garde boliezni: tifo, leptospirosi... Ordinanze so vajale tudi za špietarski teritorji an za ostalo Ne-dižo. Suš je bla krajica po vserode an je napravla pu-no škoda.

Ries je, de težave z uodo jih imamo vsako polietje, naj je al naj nie suhuo ku lietos. Na kajšno vižo se bo muorlo rešit tel problem. Dobre trošte smo imiel, saj so pod elecionmi niešni politikanti letal napri an nazaj inaugurat akvedote. Lietos nieso bli h nucu, če reč de za druge lieto...

LUSEVERA ANALISI PER UNO SVILUPPO

Un discorso sullo sviluppo socio-economico nel comune di Lusevera deve innanzi tutto basarsi sui dati di fatto attuali: una situazione demografica drammatica (2.228 residenti nel 1951, 966 nel 1979), un quadro occupazionale inquietante ed un'agricoltura praticamente inesistente.

Se si vuole arginare il processo di disgregazione della Alta Val Torre bisognerà provvedere nel minor tempo possibile ad una ricomposizione pianificata del quadro socio-economico del territorio. In questo senso è urgente prendere piena coscienza di due considerazioni. In primo luogo il degrado della montagna non è ineluttabile né tanto meno universale bensì frutto della negligenza della classe dirigente o frutto di una politica deliberata della stessa. D'altra parte solo politiche volontaristiche e decise possono invertire la tendenza summenzionata, e-

laborando programmi sulla base di una rigorosa analisi delle risorse umane locali e di quelle propense ad un rientro attivo, nonché delle possibilità offerte dal quadro socio-geografico della zona.

Fatte queste premesse si possono individuare genericamente 3 settori di intervento:

1) L'ambiente con una sistemazione viaria e la creazione di piste interpoderali.

2) L'agricoltura con attività minori part-time (allevamenti, piantagioni...) ma anche con politiche coraggiose nel campo zootecnico, basate su un riordino fondiario realizzato senza traumi con un reale e continuo coinvolgimento della popolazione.

3) Il settore produttivo industriale-artigianale di fondovalle con creazione di strutture imprenditoriali che inneschino processi attivi di ripresa eliminando progressivamente il pendolarismo e consentendo una programma-

zione del rientro degli emigrati e delle loro famiglie. Per questo settore offriranno realistiche opportunità di insediamenti produttivi i nuovi orientamenti per l'applicazione delle norme del trattato di Osimo (zone industriali lungo tutto l'arco di confine).

Qualsiasi discorso di sviluppo comunque richiede un modo di amministrare più vicino alla popolazione ed alle sue necessità, più orientato verso la ricerca di partecipazione attiva, più propenso a programmi a medio e lungo termine e meno «quotidiano» e fatalista. Indispensabile è orientarsi verso la ricerca di spazi per uno sviluppo rispondente a criteri di efficienza e profittabilità econo-

mica, escludendo pratiche meramente assistenziali e clientelari. Un discorso di sviluppo si deve basare anche sulla valorizzazione globale della popolazione anche sotto il profilo culturale in senso lato, consentendo la espressione degli aspetti creativi e dinamici del carattere comune alle genti della Alta Val Torre.

(Dal notiziario della Lista civica Democrazia e progresso Alta Val Torre).

Vsako sredo ob 18. uri (ponovitev v četrtek ob 12.) je po radiu Trst A oddaja Kulturni odmevi iz Beneške Slovenije. Pripravlja jo Marino Vrtovec.

S. PIETRO AL NATISONE

L'I.A.C.P. costruirà 8 case popolari

Liquidata la contabilità finale ed approvati dal Consiglio comunale i lavori di riparazione, di adeguamento antisismico e funzionale di 5 fabbricati di valore ambientale, storico, culturale ed etnico di Sottervassino e Ponteaeco. Approvata anche la liquidazione dell'indennità di occupazione e di esproprio delle aree dotate di vecchi fabbricati da demolire per la costruzione delle infrastrutture del piano particolareggiato di Azzida.

Il consiglio ha inoltre deliberato di utilizzare nuovi finanziamenti per il completamento del piano particolareggiato di Cenia e della rete fognaria dal bivio sud di Azzida al depuratore centralizzato di Ponte S. Quirino che è in via di costruzione.

Per la costruzione di 8 alloggi economico-popolari nel capoluogo è stato inoltre concesso il lotto al-

l'Istituto autonomo case popolari. Il consiglio ha inoltre approvato i progetti per l'impianto di riscaldamento della canonica e quello relativo alla costruzione di un campo di allenamento.

Nominata infine la commissione per la gestione della biblioteca comunale che è costituita da: Franco Guerrin (bibliotecario), Luigino Chicchio, Ada Tomasetig, Rita Venuti, Marina Ciccone, Paolo Petricig, Giovanna Venuti e Donata Liberale.

X Festa del Folklore

(Continuazione dalla 1ª pag.)

zione, «Ta emigrantova - quella dell'emigrante». «Lepa ma Marica», ormai inno e simbolo della Val Resia, ha concluso l'esibizione del gruppo locale. Agli ospiti sono seguiti il gruppo sloveno Lepa Anka di Vinica (Novo Mesto), che ha fatto conoscere ad un pubblico attento i costumi, i balli e le musiche della Bela Krajina, una regione del sud della Slovenia ed il gruppo «Alpenve-reines» di Villach, che ha presentato balli rituali della Carinzia e di altre regioni dell'Austria. Ha concluso la manifestazione il gruppo dei danzerini di Lucinico.

Una bella festa che, però, dopo dieci anni rischia di venir meno. Il campo sportivo dove si è tenuta tutti questi anni verrà infatti dotato di tutta una serie di infrastrutture sportive, mentre pare ci siano difficoltà a reperire un altro spazio adeguato per tale iniziativa.

GUBANE IN CONSORZIO

Nell'ambito dell'operazione della Camera di commercio di Udine che tende a valorizzare e promuovere sotto il marchio «Made in Friuli» i prodotti della nostra regione, è stato recentemente costituito a Udine un consorzio per valorizzare la gubana, dolce tipico delle Valli del Natisone e di cui fanno parte i più noti «produttori» della zona.

Nel presentare l'iniziativa il presidente della Camera di commercio Gianni Bravo ha annunciato che a ottobre si terrà a Roma una manifestazione dove verranno presentati ai rappresentanti della stampa estera e agli addetti commerciali esteri la cucina ed i prodotti tipici friulani, compresa la gubana. «Bisogna dare un ruolo alle Valli del Natisone, ha inoltre detto Bravo — valorizzando le loro potenzialità, dall'artigianato all'agricoltura e al turismo, quest'ultimo legato al retroterra economico e a iniziative come questa dalle quali scaturiranno un'immagine ed un'attrattiva non indifferenti».

TAIPANA

Il bosco come fonte di reddito

Si è tenuta recentemente a Cornappo di Taipana, presente anche il presidente della comunità montana Sinico, una riunione in cui si sono approfonditi e discussi i contenuti della nuova legge regionale che, in un'ottica di rilancio delle attività forestali, delega alle comunità montane importanti funzioni nel settore della forestazione produttiva.

Il bosco come elemento fondamentale del tessuto economico delle popolazioni montane, gestione razionale e utilizzazione del patrimonio forestale basata sull'attività alla produzione e al reddito sono stati i temi principali affrontati nel corso del dibattito.

Industria culturale e culture minoritarie: quale rapporto?

Nell'ambito della rassegna «Tradizioni e suoni» organizzata dal Centro servizi e spettacoli di Udine sotto il patrocinio della provincia di Udine, si è tenuta sabato 30 e domenica 31 luglio la 4a festa di Cheni. Si è trattato di una qualificata rassegna folcloristica a cui hanno partecipato i gruppi Shebeen (Irlanda), Le p'tit blanc (Alsazia), Job Philippe (Bretagna), Edelzwicher (Germania), Povolar Ensemble (Carnia), Ti-Jaz (Bretagna), Paulin Noutcià (Grigioni) e Gereben (Ungheria).

Foltissimo è stato il pubblico di appassionati e studiosi di musica popolare, soprattutto di giovani, che è arrivato a S. Daniele da ogni parte del Friuli ed ha attivamente preso parte allo spettacolo che si è svolto all'insegna del «fare cultura tra la gente e con la gente».

Come momento integrativo ed introduzione alla parte musicale e di «divertimento» dell'iniziativa, si è svolto sabato sempre a S. Daniele un convegno sul tema «Cultura dominante e culture minoritarie». Un dibattito intenso e stimolante dove si è parlato di pluralismo culturale e linguistico, del ruolo delle istituzioni, delle proposte di legge di tutela per la minoranza slovena e delle altre minoranze che vivono in Italia, di solidarietà interetnica. Da più parti è stato posto il problema se parlare di sviluppo e difesa delle minoranze significhi difendere posizioni conservatrici e nostalgiche, oppure si tratti di un movimento rivoluzionario, anticentralistico, che cerca di rompere i luoghi comuni e limitare il processo di alienazione dell'uomo contemporaneo.

Al convegno si sono incontrate e scontrate varie componenti del movimento nazionale friulano — marxisti, radicali, cattolici, antimilitaristi ed ecologisti — che hanno cercato di rispondere alle questioni menzionate ed allo stesso tempo di fare un bilancio, ognuno dal suo punto di vista ovviamente, dello sviluppo del movimento friulano. Le posizioni si sono spesso molto discostate tra di loro e più volte anche contrapposte.

C'era chi sottolineava, ad esempio, che è utopistico parlare di affermazione delle minoranze visto che l'occupazione italiana ha significato occupazione dei centri economici, finanziari e decisionali. Senza indipendenza economica è d'altra parte impossibile pensare ad un'affermazione delle minoranze. Altri invece hanno indicato la soluzione «legislativa», la necessità cioè che il parlamento italiano approvi al più presto le leggi di tutela. Rispetto a ciò è stata comunque sottolineata la necessità di una forte pressione dal basso e soprattutto di una verifica del meccanismo della delega, una verifica dell'operato dei politici.

Riassumere tutti i problemi affrontati al convegno e indicare le varie posizioni è impossibile. Vale però la pena soffermarsi su un aspetto che ha avuto grande peso nella discussione e cioè sul rapporto tra le culture minoritarie e l'industria culturale che condiziona e soffoca anche la produzione più qualificata.

Che possibilità ha una cultura minoritaria di emergere in un momento in cui le comunicazioni si sono così diffuse e sono così sofisticate? E' risaputo che ciò che

oggi non appare alla televisione viene cancellato dalla storia, dalla memoria e coscienza collettiva.

E' evidente che il filtro dei mezzi di comunicazione di massa gioca a nostro sfavore, è stato detto.

Se consideriamo le tre fasi fondamentali attraverso cui passa un prodotto e cioè produzione, diffusione e consumo verifichiamo una altra volta che siamo perdenti. Per anni si pensava che le culture minoritarie non potessero emergere perché la produzione era di bassa qualità e che si producesse troppo poco. Linguisti e storici della letteratura che si occupano della produzione letteraria delle minoranze affermano invece che oggi si può parlare a ragione di un salto qualitativo e quantitativo della produzione delle culture minoritarie. Tuttavia non è stato fatto «il salto tecnologico». La strozzatura è ora nella diffusione del prodotto. Le minoranze non possiedono canali propri oppure questi sono troppo deboli e inadeguati a competere con quelli dell'industria culturale. Se a ciò aggiungiamo che in ogni comunità minoritaria è invece molto alto il consumo di cultura, risulta evidente che la nostra battaglia è perdente. Siamo perdenti quindi perché nella nostra lotta non usiamo strumenti adeguati ed abbastanza sofisticati.

La lingua è il segno ed il simbolo della nazionalità, tuttavia hanno concluso, che significato avrà impadronirsi pienamente della lingua, se i rapporti comunicativi e cioè il nucleo della società moderna che si serve di computer, satelliti ed altri mezzi sofisticati rimarranno esterni alla nostra comunità minoritaria?

Čedajski muost in njega pravca

Kar sam bla majhana so saldu guoril od velikega mosta du Čedade, takua lepua in močnua zazidan, de še te velike plavocine ga nieso mogle ganit. V moj glavi sam saldu študierala na tisto veliko «forteco», in otrok sam rada poslušala lepo pravco, od zluodja in mosta, ki mi je pravla nona.

Puno, puno liet od tega, začne pravca, so se Čedajci ložli in glavno zazidat muost čez Nedižo, tkaj so se premaltral an trudil an usedno ga nieso mogli narest, kar so čez dan zazidal pa ponoč se je podarilo. Obupani so se parporočil zluodju, ki jih je hodu špegat iz Stare Gore in se jim je špodjelu.

Takua zluodi, ki ima veliko muoč, jim je obibu, de ga zazida tu no samo muoč, ma de za lon mu bo dana ta parva dušica, ki pasa čez muost. Nuoc je pasala in se je glih dielu zuor, ko so Čedajci že paršli gledat, če zluodi zna an lagat.

Muost je biu naret! Močnua podložen in lepua zazidan. Zluodi je biu tam na sred in čaku njega zaslužek, veseru je že med sabo študieru in vebieru dušico.

Kai mamo narest, so se na tuole uprašoval Čedajci, saj on je naredu, kar nam je obeču — Nie blua vič pomaganja, kajšan se je biu muoru šakrifikat, če glih tenčas nie biu vekuku iz med ljudmi an mož, ki je daržu u rokah liepega pisa, luožu žvinco na tla, ki je naglo šfignila čez nuov muost in hitro potle je mož na vas glas zaukeku zluodju: «Ti nam nies poviedu, kajšno sort dušico čješ, sada jo maš in poberise!».

Od tenčas naprej, po velikem špotu, nie blua vič ne smradu ne duhu od zluodja, in Čedajci so vesel miel njih muost, ki še tam stoji, simbol zgodovine in kulture.

Četudi je takua močnua naret, Zluodju muost čuje starost, in na more runat previž štrapacu s trafikam,

zatua je komun pomislu mu uzet no malo djela in je devju te velik trafik čez Priješnje al pa čez Premarjah. Se vieda, takole je no malo škodom, posebno za tiste koriere, ki iz Čedada gredo pruoti Tarstu, Gorici. Je potriebsa, so pomisnili komunski može, preskarbiet an druh muost. Začel so runat progete, apalte in prašat kontribute, so začel djela ma težav nie malo. Takua de giornali radi an puno pišejo. Prebierala sam tudi de zadnje cajte djela so ustavljene. Paš al pride nazaj pomagat zluodi?

Vič ku kajšan pravie, de so zgrešil proget an de nieso ložli v poštev, de grive od Nediže na morejo udaržat tajšnih velikih pilastru. Stancjal so bli za zazidat muost čez tri miljarde, ma višno de jih na bo zadost. Kuo puode tuole naprej — dua se uzame odgovornost — če ostanajo Čedajci brez sudu an brez mosta?

Za sada čakajo in šepeta-

jo, puno reči se die an še vič se jih čuje po oštarijah. Tu an dan sam čula trikat se menat od mosta in vsakokrat le drugač.

V oštariji so pravli, de so malomanj finil te nov muost in de je zadost pogledat du Mojmaze, kua gredo napri djela.

Po Čedade sam prebierala velike ardeče manifeste, ki pravejo, de djela nieso še začele, kar zame je paršu an mož in poviedu, de preca začnejo zidat nič man, ku an treči muost čez Nedižo.

«Buoh pomagi», sam pomisnila «tri moste v Čedade, sa niesmo v Benetkah, ankrat premalo, potle previč!».

Troštamo se usi in posebno Čedajci, de kar je oblubu šindak pred zadnjimi komunskimi votacionmi, ne bo samua na sanja. Sa zluodi nie takua nauman, de se store dvakrat fregat, dvakrat nabrusit!

Loretta Canalaz

Liža povsierode poznajo in hvalijo



Po vsereode ga poznajo an povsod ima velik sučes. Z ramoniko na ramanah rad zagode naše stare piesmi. Tel je Liža Jussa iz Petjaga, ki kuk smo že jal niema potriebo posebnih prezentacijonu. Simpatičen človek an bardak godec je še posebno poliete pogostu po naših sejmi. Ma Liža ga ne poznajo samuo po naših dolinah; luja so ga povabil v Sauris an v Forni di Sopra, kjer je godu na ramoniko na festivalu «Suoni e tradizioni», ki so ga lietos parvič organizal po vsi videmski pokrajini od 16. luja do 6. vošta. Se muormo zahvalit Ližu če so ble naše stare piesmi an viže prezentane na taki prireditvi, kjer so godli ljudje an skupine ne samuo iz Furlanije an iz drugih italijanskih dežel ma tudi iz Francije, Inghiltere an Švice. Vsakokrat ko je zagodu so mu ljudje zadovoljni pljuskal na ruoke. Liža pa je na teli prireditvi predstavu ne samuo Nediške doline ma tudi an kos naše slovenske kulture. Kar smo ga šli obiskat v njega hišo, da bi nam poviedu, kuo je šlo na telem festivalu nas je dobro sprejel in pogostiu. Arstegnu je ramoniko an nam začeu pripovedovati. Poviedu nam je, de preca posname dno kašeto ne samuo z znanimi slovenskimi piesmi ma an s tistimi piesmi, ki so takuo stare, de jih je že marsikak pozabu. Pohvalil smo njega an njega ramoniko (poglejta na sliki, kuo je liepa) an takuo zviedli, de niema samuo adno: mu manjkajo še dvie ramonike «diatoniche», de bo imeu vso kolekcion. Našemu Ližu, ki ima muziko tu karvi in ki se ga človek ne zna predstaviti brez ramonike tu rokah, želmo še tkaj uspehu, kuk jih je imeu do donas in da bi nas an naše doline prezentu še na kajšnim festivalu.

MUSICA "GIOVANE," A CLODIG

Domenica 24 e 31 luglio sono stati organizzati a Clodig, in località «planja», due concerti di musica jazz, rock e blues.

Il primo — un concerto rock — è stato fatto coincidere con la festa di S. Giacomo e seppure disturbato dalla pioggia ha avuto molto successo.

Il secondo invece non ha avuto quella grossa partecipazione che gli organizzatori si aspettavano, vuoi per il genere di musica proposta, e cioè jazz e blues, musiche che forse richiedono più impegno ed una certa cultura musicale, vuoi per il periodo estivo in cui moltissimi giovani sono via per le vacanze.

Un discreto numero di appassionati, molti dei quali arrivati anche da lontano, ha seguito tuttavia con

interesse lo spettacolo.

Gli organizzatori di questi concerti sono stati il comune di Grimacco ed il gruppo «Primavera 83». Quest'ultimo è un gruppo di giovani di varie parti del Friuli che si sono riuniti con l'intento di sensibilizzare e far conoscere a giovani e meno giovani i problemi sempre più gravi dell'inquinamento e del pericolo nucleare nel mondo.

E' già in programma un terzo concerto, sempre organizzato dal comune di Grimacco e da «Primavera 83», previsto sempre all'aperto per settembre.

Si presenteranno ancora gruppi che «fanno» musica rock. Durante lo spettacolo verranno proiettate su schermo gigante delle diapositive.



Zlata maša v Matajurju

Bluo je 10 vošta an v Matajurju je bla vas vsa oflokana, ku za senjam. Ob peti an pu so začel škampinjat (tonkat), vsakoantarkaj se je čulo streljanje, kok je navada kar so novi v vas. Nie bla poroka, pa vseglih v vasici pod Matajurjem je biu velik praznik: tri naši gaspuodi, Valentin Birtig, Angelo Cracina an Pasquale Gujon, ki je že 46 liet famošt ar Matajurju, so imiel zlato mašo. Vsi tri so se rodil lieta 1909, Birtig gu Ruoncu, Cracina tu Čjampeje an Gujon v Bjačah. Kupe so hodil v šuolo v videmskem seminarju an luja lieta 33. so bil posvečeni za gaspuoda.

V matajurski farni cirkvi so se zbral vsi vaščani an puno ljudi, ki so paršli od zunaj, an tel trije gaspuodi so kupe mašoval. Maša je bla po sloviensko an po sloviensko jim je pridgu gaspuod Cencig goz Gorenjega Tarbja. V dugi pridgi je poviedu zgodovino (štorjo) Sv. Lovrenca, saj glih tisti dan pade njega guod, an zgodovino vseh treh gaspuodov. Poviedu je an kake težave so imiel pod fašizmom an po zadnji uejski, kar so učil,

pridgal an maševal po sloviensko, da bi jih ljudje lahko zastopil. Med mašo so jim pru lepua piel Nediški Puobi, škoda, da ni bluo po sloviensko, saj imamo puno liepih cerkvenih slovenskih pesmi, ki jih vsi poznajo. Ganljivo je bluo, kar je mons. Birtig poviedu gor pred utarjem, da je videmska kurja imenovala gospoda Gujona za «Monsignorja». Judje so začel tuc na roke an takuo tiel pokazat, de so veseli za tako dečizjon.

Mons. Pasqual je na tuo zahvalu vse, posebno Matajurce ki, takuo ki je on jau, «ga že tarkaj liet tarpjo». Na tele besiede so judje spet začel na roke tuc. Po maši, na brejarju, ki je biu postavljen ta za cirkvijo, so člani časopisa «Dom» an društva «Studenti» vsem trem za tolo oblietincio dali nieke darila. S šenkam so se Gujona spomnili tudi vaščani Matajurja.

Fešta je potle šla napri do pozne ure.

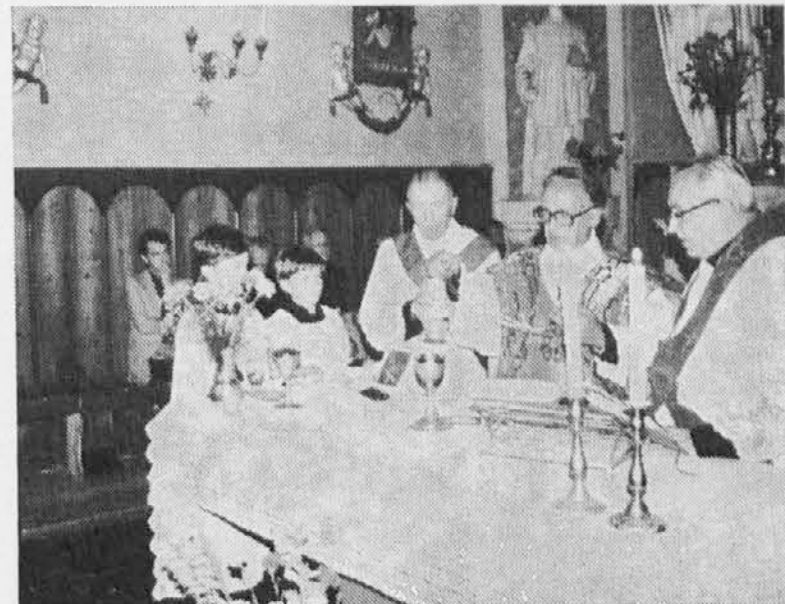


Foto «Dom»

Moja Vas 1983

Michele-Hostne

Naše tri mačke

Mi mamo tri mačke. Se kličejo: Nerina, Fuffetto an Gerry.

Nerina je sestra od Fuffetto an Fuffetto je brat od Nerina, Nerina je mama od Gerry, Gerry je sin od Nerine. Nerina an Fuffetto imajo no lieto an 10 dni an Gerry ima 23 dni. Nerina je vsa čarna, Fuffetto je beu an čarin, an majhan Gerry ima rije čarne an pepeunaste an je no malo beu.

Ist na viden ure, kada Gerry bo velik, takuo ist bon muoru giokat z njim.

DEBORA-ŠTUPCA

Poesia

Lesica lesnjak
sta sniedli tobak,
tobaka nie bluo,
sta sniedla mesuo.

Mlada Brieza

(Nadaljevanje s 1. strani)

zadovoljive rezultate, so v naslednjih letih šla naša prizadevanja predvsem v smer razširjanja pobude in pritegnitve čim večjega števila otrok. Ko se je pobuda številčno ustalila, pa smo seveda spet začeli posvečati večjo skrb zlasti programom.

Velik poudarek je na spoznavanju okolja z vseh vidikov, od narave do bivališč, od ljudske kulture do sedanjega gospodarskega in družbenega položaja. To dejavnost, ki je nekako vodilna, spremljajo lekcije slovenskega jezika, ki naj olajšajo prehod od narečja do knjižnega jezika, spoznavanje ljudske kulture dopolnjujejo ure petja, kjer se otroci učijo domačih pesmi, vsa spoznanja pa morajo otroci tudi zapisati ali grafično obdelati.

Letošnja izvedba ima nekaj novosti. Poleg že ustaljenega programa nameravamo izvesti nekatere miniraziskave o stavbah, o kmetijstvu, o socialni in starostni strukturi prebivalstva, vse seveda omejeno na kraj, kjer bodo otroci letovali. Pri manjših otrocih bomo obogatili zlasti likovno dejavnost.

Tudi skromne meteorološke postaje bomo postavili in tako točneje sledili vremenu ter konkretizirali znanja, ki v

šoli vse prevečkrat obstanejo na abstratni ravni.

«Martra» pa nas pomanjkljiva oprema, ki jo sicer iz leta v leto izpopolnjujemo, a je še vedno pretežno «taborniška».

Problem pa je tudi osebe, predvsem pedagoško: izkušeni pedagogi se le redko odzovejo našim vabilom, ker so dela z otroki že naveličani in jim poletni meseci služijo za drugačno rekreacijo, zato se poslužujemo predvsem mladit, ki pa jim je treba slediti in večkrat tudi njih same učiti. Sicer pa mislim, da je to pomanjkljivost bolj ali manj vseh letovanj.

etnie

Scienza politica e cultura dei popoli minoritari n 5

Buratti: **Indios, una speranza tradita** - Sonaglia: **Il Friuli dei patriarchi** - Franzese: **La lingua zingara** - Righetti: **Spazio architettonico e cultura popolare: i villaggi cimbri** - Pecciarini: **Vinschgau, la valle dei castelli** - Poggeschi: **Un rinascimento romagnolo?** - Gibelli: **La battaglia delle reine** - Bertolasi: **I paria dell'elettronica** - Beggiato: **Plebiscito: prima e dopo la truffa**.

La rivista è distribuita solo per abbonamento:
5 numeri L. 15.000 - Arretrati 1980/81/82 L. 16.500
Disco LP 33 giri "Musica della Provenza alpina" L. 8.000
(spedizione in apposita confezione raccomandata)
Versamenti sul CCP 14162200, intestato a Miro Merelli,
viale Bligny 22, 20136 Milano - Tel. 02/8375525
Questo numero L. 3.800

Povserode veselje in dobra volja na poletnih sejmih

Vsi se želijo v poletnih mesecih zabavati (divertit), razvedrit, pozabiti na vsakdanje skrb, potovati, v adni besiedi, uživati. To je tudi čas, ko pride liepa ura, topli večeri valijo ljudi iz hiš in vsi preživimo veliko kajta na odpartem. Vse naše doline in vasi zažive: prihajajo damu emigrant, prihajajo v svojo vas, manjku za nekaj dni, tudi ti-

sti, ki žive do po Laškem. Parložnost, da sreča parjatelja in sorodnika ne manjka in v velikem številu jih nudijo tudi senjam in fešte, ki so priložnost v malomani vsaki vasic. Kajšne od telih fešt so že v zgodovini Nediških dolin, kajšne so šele mlade, a vse so lepe an uriedne an par besied an kajšno fotografijo.



SE O DOMAČIH GUBANCAH IZ TOPOLOVEGA

Smo že pisali, da je bla na topolovski senjam, 3. julija letos, simpatična «gara» - tekma za najboljšo domačo gubanco. Povedali smo tudi, da je parvo nagrado (premio) dobila Ornella Tonova iz naše vasi in ker je imela puno djela tisti dan, ni mogla priti po premja, parjeu ga je sin Graziano Bergnach od namestnika šindaka grmiškega komuna, ki je Paolo Canalaz iz Klodiča.



TOPOLOVE

Drugo nedjejo luja, je blua gu Tapoluovem ljeuš, ku praznik, ljeuš ku senjam. Zbrali so se za sniest tisto porketo, ki prejšnjo nedjejo so jo udobil, Lizo Jussa, Loretta Bernich, Romeo Vogrig in Ettore Crisetig. Od usega komuna so gor parši ljudje in ramonika od Elisea je razveselila vse. Fotografija je bla posneta pred šuol.



SV. JAKOB V HLOCJU

Ku usake lieto an Sv. Jakob je paršu, parnesu nam je senjam gor Hlocju, no malo daža an lepo in simpatično tombolo. Cinkuina je veljala 100 taužent, prva tombola 200 taužent an te druga pa 150 taužent. Igral smo jo u pandiejak 25. luja. Vsi smo se troštal udobit manjku cinkuino, ma kar je Bepino Vogrig iz Zverinca zaukeu za nas nje blua vič trošta.

Vič ku kajšan je meu do tenčas samua an numer na karteli. Naglo potle je iz sred planje zaukeu an leteu na brear Fiorenzo Zufferliiz Škrutovega, ki je udobiu to parvo tombolo, druga tombola je šla pa v Cedad in jo je udobiu mali Michele. Na fotografiji videmo Loretto Bernich, ki premjava.

Hlocje

V nedjejo 7. vošta je bla go par Hloc XII edicjon «Trofeo cap. Zor-zettig», ki vsake lieto ga organizava A.N.A. iz Cedad.

Udeležile so se «staffette» petnajst škvadri. Lietos, parvi krat, gara je začela dol na Liesah an konkorent so čez Hlocje šli v Gorenji Tarbi an čez Peternel nazaj v Hlocje.

Lepua so se klašifikal naš Beničani an parva skupina «in assoluto» je paršla tista od Podbuniesca, ki je takuo za lietos udobila trofeo.

Utana - Jagnjed

An ljetos so organizal ta par cjerkve Sv. Miklavža marciolongo za praznik Sv. Louranca. Parielo je, da daš vederba vse festegiamente ma ku je mjela u saboto 6. vošta začel pasegjata, se je vse razvedrilo.

Puno ljudi se je udeležilo pasegiate an upisalo se jih je približno 146. Perkorš je biu duh maloman devet kilometru in ga je napravu tu samih 32 minutah Tomasetig Marco iz Kosce, ki je paršu te parvi in takua uduobu lepo kopo, ki jo je dala Impresa Grassi iz Percoto. Na druge mesto je paršu Osnaghi Marco. Parva ženska je paršla Scassini Gianna, druga Segala Marisa in treca Fiorot Faida, use tri so profesioniste. Liep Trofeo od Edilvalli ga je nesla Polisportiva iz Sv. Lenarta, ki je zbrala 52 ljudi in takua napravila te narbuj velik grup.

Tudi v Obuorč so se na puno zbral in takua nesli damu Trofeo od Edilvalli, blua jih je 37 konkorent. Te narbuj majhan je biu Carligh Giovanni iz Škrutovega tudi on je udobil lepo kopo. Parvi za vasi Utana, Seuce in Jajnih je paršu Simaz Adriano in parvi aminištrator od Gorskke skupnosti Nediških dolin je biu Renato Simaz.

Vsi so nesli damu kje, saj so pred plesom ble na brejarju še estrazioni med usiemi konkorentni od gubanc, vin, pancet in nekei buoni, ki so jih ponudle tergovine.

Tudi drug dan je bla velika fešta: popudan so godli pet mladi harmoniciisti Antona Birtiča in parpomal so jim še Quercig iz Cel in Chiuch Luca iz Hrastoviega. Biu je tudi «Tiro alla fune» med puobami iz Cedad in Prapotnega, udobil so na zadnjo Cedadci. Popudan je hitro pasu z barzaletami od Gelinda Tittilliti in vaganjan praset.

Pozno zvičer je biu še «gran finale con il valzer» ki sta ga udobila Gino Stulin in Paola Chiuch.

Organizatoriji vabijo use, de se 9. otuberja nazaj usi kupe ušafamo ta par cjerkvici Sv. Miklavža za se no malo sprehodit. Za naše podiste, ki so buj alenani bo dna «corsa competitiva coppa Friuli per amatori» duga približno deset kilometru.

Za use partečipante bojo lepe kope.

Marsin

Ankrat, kar naše doline so margoliele judi je vsaka vas imiela nje senjam: bila je maša; jajcarce so pred cerkvijo predajale kolače; v skednju je biu ples... Potle so judje šli po sviete an za ljudmi so šli tudi naši mineni sejm. Ostal so tisti buj velic, tisti du dolin. So fešte ki gredo napri 3, 4, 5 an vic dni. So lepe, ne manjkega ne za jest, ne za pit, ne ples. Manjka pa tiste kar je bluo posebno: «okus» domačega sejma. Vsako antarkaj se zavje za kako vas, ki se trudi, da bi oživila naše stare navade in senjame. Takuo so 13. vošta Marsinci praznoval svetega Lourenaca. Cetudi je quod padu čez tiedan, v sriede, nieso zgubil kuraže. Zavihnilo so rokave an napravli senjam takuo ki gre. Napravljeno je bluo na mine-no, zak so mislili, de bojo sami Marsinci an njih žlahta, ki je od de-leča paršla an na puošto za telo fešto. Ob 11. uri je bla velika maša v cirkvici posvečeni Sv. Lourenacu. Potle vsi so se zbrali v liepi planji an napravli «griljato». Kar vsi so se lepuo naiedli an popil dobro kapljico vina, so šli veselo plesat v staro mlekarinco, ki so malo kajta od tega postrojil. Jal smo, de so Marsinci napravli na minemo tolo fešto an nieso bli nikdar študieral, de pride tarkaj judi. Vse je bluo nasuto, zabasano. Skupina «Pal» iz Kobarida je lepuo godla an judje so plesal do treh popunoči.



An moment praznika Stelle alpine v Matajurju
Dobar Matajurski zrak je ustvaru v ljudih tudi dobar apetit in paštašjuta, ki so jo gor skuhalo je bla dobra za use.

Dol. Tarbi

Je že šesto lieto, ki napravjajo fešto gor na Kaluže. Pru za pru je parve lieta fešta bla le na tistim prestoru ma je imiela drugo ime, «Festa di S. Giovanni», an je bla zadnje dni junija. No malo liet od tega pa so spremenil ime fešte an cajt. Sada pade zadnje dni luja. Lietos je bla na 29., 30. an 31. Vse tri vičera je biu velik ples. V petak je bla «gara di tango», v saboto «gara di valzer» an v nediejo «gara di polka». V nediejo 31., fešta je začela že popudan. Na veliki an liepi planji od koder videš sriensko dolino, dreške gore, Matajur an tu velik kos furlanskih planj so ble igre za te male an za te odrasle. Kar je bluo buj simpatičnega, je bla igra prasečaca. Je že no malo liet, ki malomanj na vsaki fešti je tala igra: muoreš zagonat dost pezi nieke prasečace. Tisti, ki zagon ga nese damu. V Dolenjem Tarbju so zagonal na štierje. Na vemo, kuo so se ložli dakordo za arspartit buogo žvinco vemo pa, de so predal 330 biljetu. Prasečacu pa ni bluo dučas, saj je bluo okuoli štieje nimar puno judi, ki so ga šacali, pregledoval an s kuarto ga mierli. Liep prestor an liepa ura so pomagal organizatorjem, de je fešta na Kaluže paršla dobro h koncu.



Matajur

Puno judi je an lietos parkicala gor na Matajur «Festa della stella alpina», ki jo že trecjo lieto organizava gestor od rifugija, Renato Massera in skuadra «Savognese». Glih tisto nediejo so dol par Hloc praznoval Sv. Jakob.

Že ob deveti ziutraj je biu gor par rifugije «raduno» posebno od «stricu», saj so lietos organizatorji vekuštal dno novo. Napravli so «raduno dei grilli».

Že preca popudan je začel ples in zvičer je bla premiacion od buj simpatičnega «strica». Na parvo mesto je paršu Ignazio Gorenzsch (ki videta na fotografiji), ki je biu zaries lepua naštiman. Povemo vam še, de simpatičen «grillo» ima vič ku 80 liet.



MARKET DESPAR



DI TERLICHER AMEDEO

SCRUTTO DI S. LEONARDO

OFFERTE DESPAR dal 29 agosto al 10 settembre

Gr. 200	Caffè oro Despar	lire 1.980
2/3	Birra Kantel Brau v/g	750
Cl. 32	Birra Kantel Brau tris v/g	1.290
Cl. 33	Birra speciale Despar latt. bis	1.020
Cl. 70	Brandy vecchia badia	3.980
Gr. 940	Farina «00» Despar	550
Lt. 1	Olio di semi di girasole Despar	1.390
Gr. 125	Sardine portoghesi Despar	780
Cl. 188	Vino Chianti fiasco paglia	3.320
Cl. 175	Vino Chianti Toscanella	1.980
Gr. 280	Fette biscottate Despar	720
Gr. 360	Biscotti Despar	1.090
	Prosciutto cotto naturale Benson (l'etto)	1.080
Gr. 100	Wurstel Despar	430
Lt. 1	Latte Fontebianca	580
Pz. 100	Pannol. mutand. Despar c/elast.	2.790
Gr. 500	Bagnoschiama Despar	990
Kg. 4	Detergente piatti Despar	3.260
Gr. 350	Ovomaltina	3.250
20 flt.	Té Star	960
Gr. 471	Nutella vaso o.s.	2.590
Pz. 5	Emmenthal bavarese prima tranci (l'etto)	595
Gr. 450	Bio Presto E/2	1.390
Mt. 12	Domopak pellicola	840
Mt. 8	Domopak alluminio	1.070
20 cub.	Dado Brodovero Maggi	1.450
Gr. 500	Nelsen baleno	1.220
Kg. 2	Nelsen piatti	2.190

CASport

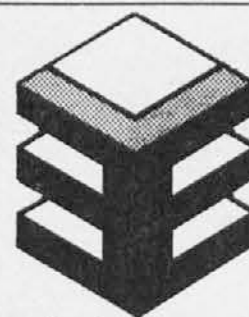
Špeter - S. Pietro al Natisone - Tel. 727266

Abbigliamento sportivo ed articoli sportivi per:

Športna oprema in športni predmeti za:

CALCIO
BASKET
VOLLEY BALL
SCI
TENNIS
JOGGING
TEMPO LIBERO

NOGOMET
KOŠARKO
ODBOJKO
SMUČANJE
TENIS
JOGGING
PROSTI ČAS



edilvalli

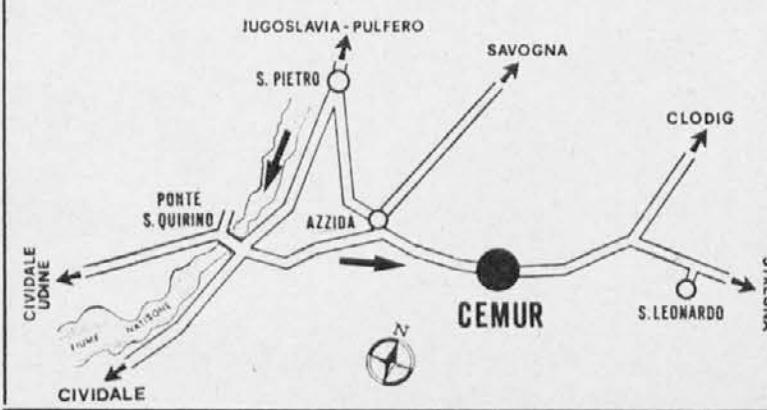
di DORGNACH RINO & C. s.r.l.

CEMUR

SV. LENART - S. LEONARDO

Tel. 0432-723010

- Fogolar
- Caminetti
- Termocaminetti
- Spoler
- Manufatti in cemento
- Solai
- Laterizi
- Piastrelle
- Sanitari
- Rubinetteria
- Ognjišča
- Kaminčki
- Termokaminčki
- Štedilniki
- Cementni izdelki
- Traverze
- Opeke, strešniki in drugo
- Ploščice
- Sanitarije
- Pipe



OBIŠČITE NAS - VISITATECI



OROLOGERIA - OREFICERIA - OTTICA
URARNA - ZLATARNA - OPTIKA

URBANCIGH

CIVIDALE-ČEDAD - Via C. Alberto, 10 - Tel. 732230

Coppe - Targhe sportive
Laboratorio di precisione
Agente comp. Singer

Pokali - Športne plakete
Laboratorij
Zastopstvo Singer

Špeter - San Pietro al Natisone
PONTE SAN QUIRINO
Tel. 727127



PIZZERIA / BAR / RISTORANTE

al sombrero

PIZZERIA JE ODPRTA TUDI OPOLDNE
LA PIZZERIA E' APERTA ANCHE A MEZZOGIORNO



F.lli PICCOLI

— Ferramenta
— Casalinghi
— Utensileria
— Legnami
— Elettrodomestici
— Materiale elettrico
— Colori

— Železnina
— Gospodinjski artikli
— Orodje
— Les
— Električni gospodinjski aparati
— Električni material
— Barve

CIVIDALE-ČEDAD
Via Mazzini, 17
Tel. (0432) 731018



ČEDAD-CIVIDALE - Stretta B. De Rubeis

LA VERA
GUBANA
e . . .
STRUCCHI



PRAVA
DOMAČA
GUBANCA in
... ŠTRUKLIJI

CARROZZERIA MATAJUR

Sv. Lenart - San Leonardo - CEMUR
Tel. 0432 / 723019

FRIUL EXPORT

IMPORT-EXPORT-RAPPRESENTANZE

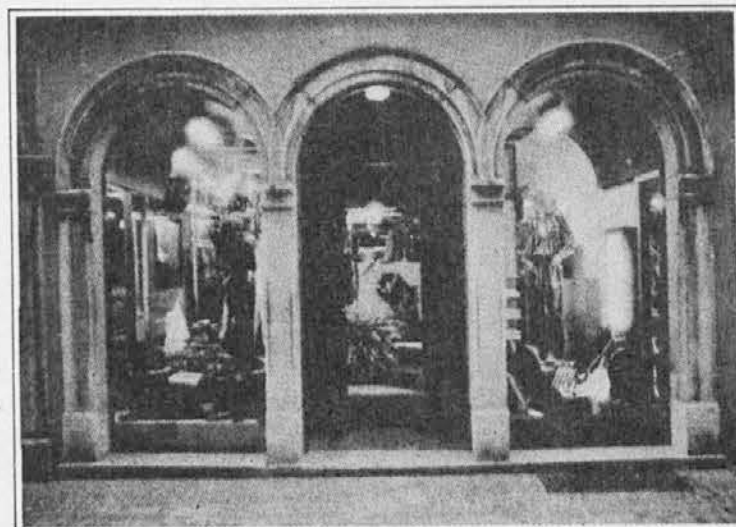
VIDEM - TRST

Sedež :
33100 VIDEM - Ul. Adige 27/7 - Tel. (0432) 52967

Filiala :
34135 TRST - Scala Belvedere, 1 - Tel. (040) 43713/4 - Telex 460319-FRIEX

Bagutta DURNI 1 GOLF CLUB
allegri SPIRITO by GIORGIO ARMANI

deni-cler V valentino
Borghese Louis Féraud
glanangeli Clinique touche
UOMO CONFAR KAMANTA TIZIANA BEGHI



Gianni Rossi
abbigliamento a cividale



CIVIDALE - ČEDAD - Piazza della Resistenza - Tel. 732446

Giorgio e Franco Rucli: due esempi da seguire

Osgnetto di S. Leonardo, trenta anime, e due giovani atleti che fanno parte della Nazionale italiana di atletica leggera, un vero record.

Da S. Leonardo si imbecca la strada che fiancheggia il Cosizza, e dopo duecento metri, attraversando la piccola frazione si è attratti dal buon profumo che proviene dalla griglia della signora Pia.

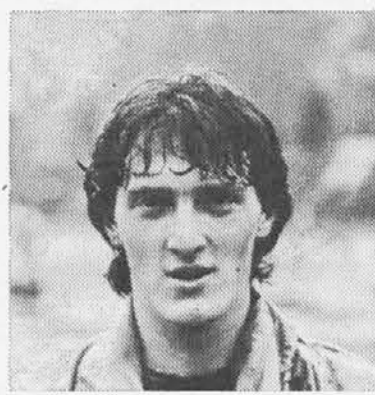
All'estremità del paese risiede la famiglia Rucli, il padre Marco fa l'agricoltore, mentre la madre, signora Rosina, oltre ad aiutare il marito bada alle faccende domestiche. Franco e Giorgio quando sono liberi da impegni di studio e sportivi aiutano il padre nella conduzione aziendale.

Sono curioso di avere notizie sul numero di abitanti e sulla storia del paesino e non c'è in questo migliore interlocutore della signora Rosina che mi fa la cronistoria di come era e come è attualmente la popolazione, l'emigrazione, il rientro in paese per le ferie, la nostalgia degli emigrati di oltreoceano, un cliché tradizionale delle nostre Valli.

E' poi la volta di Giorgio che mi racconta delle sue e-

sperienze maturate in Canada e negli USA, per poi ricordarmi il successo ottenuto a Pescara, una grande soddisfazione dopo innumerevoli secondi posti nelle gare ad ostacoli. L'emozione di vedersi fotografato a sua insaputa, e trovarsi in prima pagina del «The Herald» sono soddisfazioni che ripagano i sacrifici ai quali Giorgio si sottopone quotidianamente assieme al fratello Franco. I due secondi posti nella staffetta alle spalle dei «mostri» USA, che hanno a distanza di tre giorni migliorato il record mondiale juniores, hanno dimostrato la validità di Giorgio anche nelle gare piane, e il suo passato di decatleta è servito. Ora per Giorgio e Franco c'è una serie di Meeting di atletica in Italia ed all'estero.

C'è anche per Giorgio la possibilità di partecipare ai «Giochi del Mediterraneo» la manifestazione che precede le Olimpiadi, e che tutti gli sportivi delle Valli si augurano possano consacrare definitivamente Giorgio quale realtà nei quattrocento ostacoli, in modo che possa partecipare alle prossime Olimpiadi.



FRANCO RUCLI

anni 21. Inizia la sua attività nella Polisportiva Valnatisone partecipando a gare degli 80 ostacoli.

Passa alla Libertas-Udine dove si mette in luce nelle categorie juniores. La sua permanenza nella società udinese è di 3 anni.

Attualmente gareggia per i colori delle Fiamme Oro di Padova.

Studente all'Università di Padova, iscritto al primo anno dell'ISEF. Quattro presenze nella nazionale juniores, una ai campionati europei juniores. Di recente, dopo i campionati italiani, ha preso parte all'incontro tra le nazionali Under 23 di Italia-Spagna, a Molfetta, classificandosi terzo nella finale.

GIORGIO RUCLI

anni 20. Inizia la carriera da ragazzo nella Polisportiva Valnatisone. Passa alla Libertas Udine dove rimane per due stagioni. Attualmente difende i colori delle Fiamme Oro e, come il fratello, partecipa a gare dei 400 ostacoli. Spesso nelle gare internazionali partecipa con successo alla staffetta 4x400.

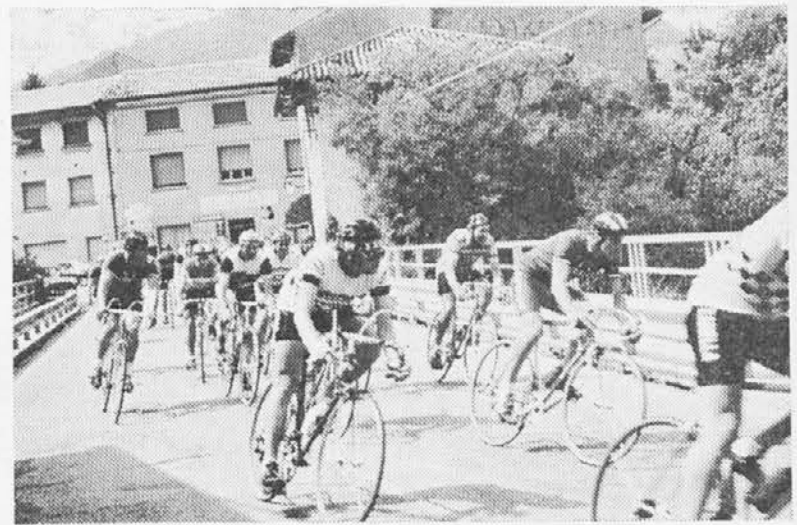
Studente universitario. Nazionale juniores di Decathlon e 400 ostacoli. I recenti piazzamenti sono i seguenti: Svizzera secondo posto.

Nazionale Under 20 in Canada a Sherbrooke, secondo posto nei 400 ostacoli, secondo posto nella staffetta 4x400 (alle spalle degli USA che nell'occasione hanno stabilito il record mondiale juniores).

Nazionale Under 21 negli USA, a New Britain, secondo posto nei 400 ostacoli e secondo posto nella staffetta 4x400 (dietro gli USA che hanno migliorato ulteriormente il loro primato mondiale juniores).

Primo posto nei 400 ostacoli (record personale eguagliato 51" 44) nel triangolare fra le nazionali di Italia Francia e Spagna, nella quale ha superato l'italiano Così.

(A cura di Paolo Caffi)



Una fase della corsa ciclistica Cividale-Caporetto

CICLISMO

A Marino Bon la Cividale-Caporetto ed il trofeo Edilvalli

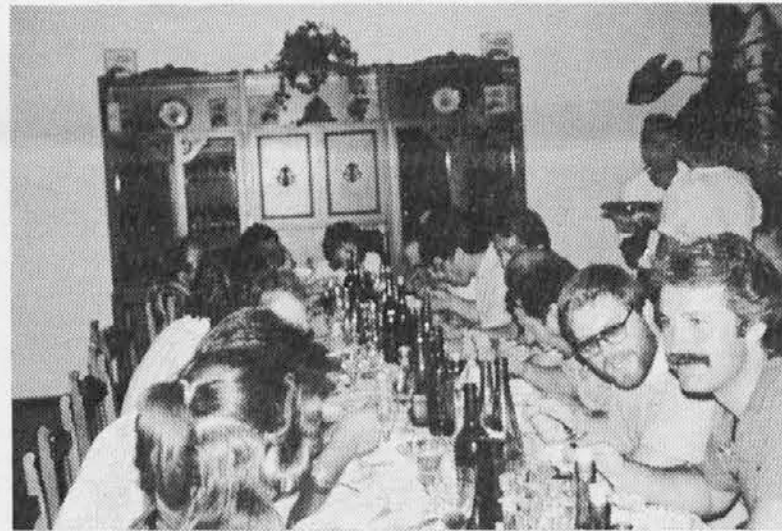
Il cividalese Marino Bon si è imposto nella corsa dell'amicizia Cividale - Caporetto, facendo il bis a S. Leonardo nella gara disputata nell'ambito dei festeggiamenti di S. Rocco, dove ha vinto per distacco. Da rilevare nella stessa gara l'incidente capitato ad un giovane concorrente del KK Soča di Caporetto che è finito sotto il ponte di Dolina, mentre era con Bon al comando della corsa. L'incidente si è concluso senza conseguenze per lo sfortunato ciclista che ha riportato solo varie escoriazioni nonostante il volo di alcuni metri.

Il prossimo appuntamento è per domenica 4 settembre per la tradizionale gara che si concluderà sul monte Matajur.

Ordine d'arrivo: 1) Lenuzza, Km. 89 in 2 ore 16' alla media di 39,265; 2) Del Pin; 3) Lorenzutti Marco (VC Cividale - Valnatisone).

Ferruccio Cencig mattatore

Lo scorso numero avevamo messo in bella evidenza le imprese dell'«esordiente» del Veloclub Cividale - Valnatisone Ferruccio Cencig. Il giovane atleta del presidente Giovanni Cappanera, residente a Purgessimo, ma originario di Montefosca, ha voluto regalare al proprio ds. Graffigh la grande soddisfazione di vincere la gara di Lapiacco. Ha distanziato il pluricampione italiano su strada e pista Zorretto. Ottimo anche il quarto posto del compagno di squadra Romano Lorenzutti, che ha permesso ai biancorossi di conquistare il secondo «trofeo da Neto».



Cena sociale dell'Udinese Club Val Resia

RESIA

Nuovo direttivo dell'Udinese Club

Si è svolta a Prato presso l'«albergo alle Alpi» l'assemblea dell'Udinese Club sezione Valresia. La sezione, che è stata fondata nel lontano 1972, ha sostenuto i colori bianconeri nel male e nel bene dalla Serie C alla A, seguendo in trasferta i propri «beniamini» ed incitandoli nei momenti difficili. Un club all'avanguardia nell'ambito ricreativo-sportivo che di anno in anno è cresciuto nelle iniziative e nel numero di soci iscritti. Oltre alle persone che risiedono in Italia c'è un buon numero di emigranti iscritti al club del presidente Giordano Di Lenardo, dalla Svizzera al Lussemburgo, dalla Francia alla Germania al Belgio. Il numero di iscritti attualmente è di duecentosessantuno.

All'assemblea ha preso parte un buon numero di iscritti, nonostante il periodo di vacanza. Erano presenti alcuni soci emigranti provenienti da Wetingen, che hanno illustrato il loro punto di vista e portato i saluti di quanti non hanno avuto la possibilità di intervenire.

A grande maggioranza l'assemblea ha stabilito di staccarsi dal

centro di coordinamento dell'Udinese Club Centrale, ha dato mandato al presidente di informare di tale decisione il centro di coordinamento. Con tale decisione il club diventa autonomo nell'interesse dei propri iscritti. Sono poi seguite le elezioni del nuovo consiglio; sono risultati eletti: Di Biasio Clelia, Di Lenardo Giordano, Donadelli Sergio, Tosoni Bruno, Paletti Luciano. Il consiglio ha poi eletto il presidente che è stato riconfermato Giordano Di Lenardo, vice presidente Paletti Luciano, segretario Clelia De Biasio. E' seguita la cena sociale durante la quale sono stati sorteggiati quattro soci a cui è andato l'abbonamento gratuito all'Udinese.



Giorgio Rucli (foto sopra) assieme ad alcuni compagni della nazionale, è finito in prima pagina del quotidiano canadese «The Herald» (sotto).



La formazione della Pizzeria «Al Cavallino» classificatasi al 4 posto nel torneo dei bar a Cividale

Domenica 4 settembre '83
Campo sportivo di Savogna
par la Coppa Regione:

Savognese-Valnatisone

Marco Lorenzutti 3° a Vernasso

Si è disputata a Vernasso, nell'ambito dei festeggiamenti sul Natisone, la gara per allievi «Gran Premio Benedil» organizzata dal Veloclub Cividale - Valnatisone. Al via, dato da Dino Del Medico, ben settantasei i corridori che si sono dati battaglia lungo il circuito tradizionale, S. Pietro - Pulfero - Tarcenta - Vernasso - Ponte S. Quirino da ripetersi per cinque volte. Una grande presenza di sportivi si è notata lungo il percorso. Alla fine è stato Edi Lenuzza a sorprendere i compagni di fuga presentandosi sul traguardo a mani alzate. Terzo Marco Lorenzutti: un buon risultato per l'allievo di Ivano Conti.

Il trofeo Benedil è andato al G.S. Ricreativa Morsano.



Ferruccio Cencig

Rally Valli del Torre

VENTURINI UGO IZ AZLE
PARŠU NA 16 MESTO

U sabato 6. na nediejo 7. avgusta je iz Cente (Tarcento) štartala tretja edicija «Rally Valli del Torre». Gara 2. serije veljavna za Kopo CSAI in «Campionato triveneto» je bila organizirana od pro loco iz Cente.

Perkorš rallyja je bil vas na asfaltani cesti, 148 km. an 900 m. z 8 «prov spečjal».

Lietos je imeu ta rally velik sučes, ker je bilo upisanih celuo 154 ekipagju: od telih jih je partilo 137. Največ je bilo furlanu, dosti tudi iz vsieh kraju Italije med ka-

terimi se je videlo tudi puno žensk. Na koncu rallyja je bilo veliko veselje v Centi kjer je prvi krat, ki udobi an domačin, Franco Savio z navigatorjem Ugo Schneider, ki sta vozila na Opel Kadett GTE gruppo A-2000. Na druge mesto se je klasifikirao Vattolo-Nanini s Golf GTI in na tretje mesto in žena Baschiroto z Opel-Kadett.

Zlo velik sučes je imeu naš domačin Venturini Ugo iz Azle, ki je z navigatorjem iz Manzana vozu na Simca Rally 2 in se klasifikirao na 16 mesto od vsieh 105, ki so paršli do konca gare. Paršu je tudi na druge mesto njega kategorije.

Barki so bli tudi Furlani: od tistih upisanih v Scuderio Friuli jih je paršlo 6 med parvimi desetimi.

Za ljubitelje telega športa pove-mo, da so še tri lepe gare za videt: 2-4. septembra rally internaz. Piancavallo, 4. novembra rally del Carso e Colli orientali 1 serije, in 24. septembra velocità in salita Cedad - Stara Gora.

GRAN PREMIO FORMULA 1

Veliko število Benečanu se je zbralo u nediejo 14. avgusta v Zeltwegu (Avstrija) za videt Gran Premio Formule 1. Čakal smo se, da bo udobila Ferrari, ki je bila na prvem mestu skoraj do konca gare. Ko je manjkalo samuo 6 giru jo je pretekla Renault in takuo udobila; Ferrari pa je paršla na druge mesto.



LETTERE AL DIRETTORE

Si è fatto tanto chiasso in questi ultimi tempi per l'allargamento della strada comunale Altana - Jessegna da parte degli abitanti di Altana ma il perchè non si sa in quanto questa strada comunale in effetti è semplicemente una stradina cieca che finisce alla chiesa di S. Abramo.

Se si vuole andare da Altana a Jessegna bisogna fare il giro per Podlammje: infatti per proseguire dalla chiesa, c'è solo un sentiero in mezzo al bosco con salti di mezzo metro, adatto per capre di montagna e conigli. Da un paio d'anni però è stata costruita, a metà strada circa tra il paese e la chiesa una baita abusiva e per arrivare alla stessa in macchina, il proprietario ha allargato la strada con la ruspa rovinando l'unica mia vigna. Il Comune ha dato la ghiaia per pianare il terreno, ghiaia che è finita anche nel mio campo rovinandolo, non toccando però nemmeno un filo d'erba dal lato opposto della strada. Avendo fatto causa al proprietario della baita abusiva ed avendola vinta tutto il paese si è messo contro di me e ora per dispetto chiede l'allargamento della strada per necessità agricola, ma questo non mi risulta. Detta stradina è andata bene così per tanti anni per tutti, ma ora a certi coltivatori diretti (ma sono realmente coltivatori diretti?) che hanno avuto dalla Regione, denunciando bestie chieste in prestito, i contributi per acquistare trattori più grandi, la mia vigna da loro fastidio per il passaggio. Nel 1979 non hanno nemmeno voluto iscrivermi ai coltivatori diretti benché in stalla avessi otto cavalli

di pura razza di mia proprietà. Il Comune si è ricordato di questa stradina solo quest'anno per la festa del paese, infatti mentre questo inverno ha fatto pulire tutte le strade dalla neve meno questa (si vede che non è tanto importante) per la sagra ha mandato a pulirla perchè la gente doveva andare alla messa alla chiesa di S. Abramo. Poichè io avevo già provveduto al taglio dell'erba dalla mia parte, non hanno trovato di meglio che tagliare i rami delle viti con su i grappoli e vari rami di albero da frutto con la frutta appesa.

Ora dico, che necessità c'era di rovinare così la mia vigna quando non dava fastidio, ed invece non è stato pulito l'altro lato dove ci sono le viti incolte che cadono sulla strada?

Inoltre come mai il Comune non ha preso provvedimenti per le baite abusive, mentre quando io ho chiesto di mettere un box in lamiera ha respinto la mia domanda rispondendomi che posso costruire solo in legno o muratura, mentre le suddette baite sono in lamiera?

Tutto quello che ho detto (certo di non poter essere smentito) è solo una parte dei torti che subisco ogni volta che vado ad Altana. Se dovessi dire tutto dovrei scrivere un libro e non essendo io uno scrittore mi sono soffermato solo su questi pochi argomenti affinché la gente di Altana capisca che è ora di smetterla e di lasciare in pace chi va per la sua strada senza dare fastidio agli altri altrimenti la prossima volta calcherò di più la mano con la penna.

Lettera firmata



Naši naročniki iz Avstralije

8. januarja je naš Bruno (Bruno Sdraulig-Katerinčen iz Zverinca, op. ured.) praznoval v družbi svoje družine in velikega števila prijateljev svoj šestdeseti rojstni dan. Žal, da je mankala naša Sandra, ki je bila zelo delež na počitnicah. Vam pošljim par slik in se troštamo, da se hmalu vidimo.

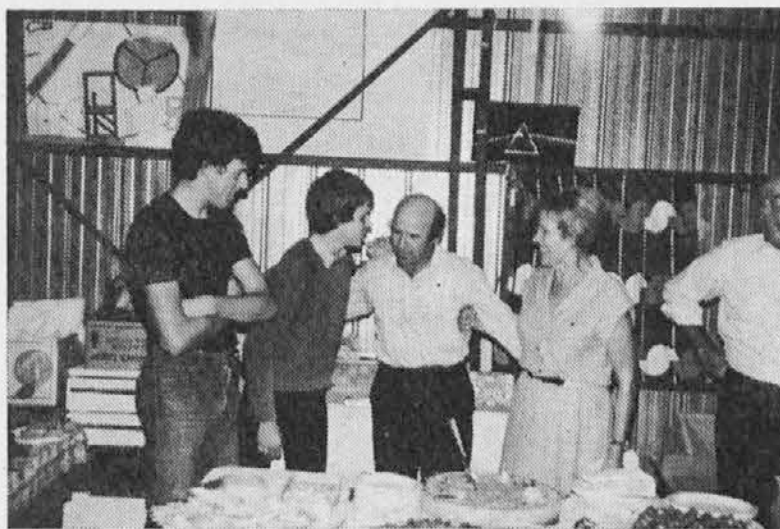
Alma Gariup - poročena Sdraulig - žena od Bruna (Avstralija).

«Se troštamo, da se hmalu vidimo», je pisala Alma že puno cajt od tega tam iz drugega sveta, od tam za «veliko lužo». Pismo je zamudilo in trošt Alme je ratu resnica. Prej smo objeli nje in Bruna — u mesu in koži — kot nam je paršlo pismo in fotografije.

Mi rajši vidimo ljudi u mesu in koži, kot na fotografijah, pa če tega ni, je tudi fotografija dobra in smo hvaležni našim naročnikom, Brunu in Almi, da so nam poslali fotografije o šestdesetih letih našega zavednega rokaja. Sada živita Bruno in Alma na počitnicah med nami in mi jim želimo srečno bivanje. S fotografijami, ki smo jih na tem mestu publikali, pa želimo pozdraviti vse Brunove prijatelje v Avstraliji, doma in po svetu. Prav takuo vse naše brauce, ki poznajo Bruna, ga imajo radi, ga spoštujejo in mu voščijo — kot mi — puno zdravih, srečnih in veselih let, veselega življenja, u ljubezni njega družine in prijateljev.

Prva fotografija nam kaže, ko vošči Bruno vse dobro njega družina, druga fotografija pa ni potrebna komentarja ker kaže, da je bilo vse veselo na Brunovem 60. rojstnem

dnevu. Na fotografiji spoznamo Bepija Boninija - Kovač iz Les, ki ima očjale. Kjer je on, je pesem in veselje!



PETDESETLETNIKI IZ NAŠIH DOLIN

V. saboto 16. luja smo se zbrali u Landarski jami tisti, ki smo se rodili 1933 ljeta.

Ob Sv. Maši, ki jo je daroval (mašavu) Don Adolfo

Alpini u Špietre

V saboto 23. luja so paršili na obisk v dijaški dom (Casa dello studente) v Špietar državni predstavniki Združenja Alpinev Italije (A.N.A.). Sprejeli so jih župan špietarske občine Marinig an podžupan Adami.

Na srečanju so govorili o dielu, ki je napravilo Združenje Alpinev s finančnim pomaganjem Amerike v potreseni Furlaniji. Predsednik Združenja Alpinev dr. Trentini je med drugim jau, de je zlo zadovoljen (kontent) za kar je bluo nareto do sada an de se trošta, de naša dežela bo imiela še buj velik socialni an ekonomski razvoj. Podčartu je tudi kako so važne take šolske strukture kuk je špietarski dijaški dom.

Župan Marinig je pozdravu goste v imenu občinske uprave an cielega popolačjona. Razluožu jim je važnost špietarskega dijaškega doma, ki ga je bluo mogoče zazidat pru z njih pomočjo. Marinig je poviedu tudi kuo namerava občina izkoriščati (utilizat) telo strukturo celo lieto, ne samuo kar je šuo la. Za tuole že lan an lietos so bli tudi poliet razni seminarji, športne, kulturne an rekreacijske kolonje.

Dorbolò nas je blua približno 40 in smo bli usi iz naših dolin. Seveda usi njeso mogli prit, saj usak ima svoje težave.

Po Sv. Maši, smo šli u domačo gostilno, kjer smo spravli nekaj pod zob.

Potle smo šli buj lahko naprej. Po dolini se je spustila naša autokolona, na usakem automobilu je blua napisano W la classe 1933.

V Špetru smo se azpartil v dve kolone, malo od nas so šli naravno v restaurant «De Anna» kjer je bla večerja, druga skupina se je nelsa proti Sovodnjem in čez Konalac po Rečanski dolini. Ušafal smo se usi kupe u Prapotnem, kjer do pozne ure smo veselo praznoval naš praznik. Imiel smo tudi orkestro.

Vičer je šla lepua napri, in vic reči smo napravli.

Vebral smo «Reginetto», ki je bla Trusgnah Lina, in «damigelle», ki so ble Leonard Irma in Qualizza Egle.

Pustili smo se z upanjem, de se preca nazaj usi kupe zberemo, in ne samua tisti,

ki smo se ljetos ušafal ma tudi usi te druž, in naz nje malo, za de bi veselo an še buj lepua pasal našo fešto.

SV. LENART

SKRUTOVO

Po dugi boljezni an tarpjenju je zapustila tole dolino suzi Albina Sibau poročena Celloni. Nje mož je Angelo Celloni, ki ima uzdevke «Buodisrečjo». Albina je umarila u videmskem špitalu an je imjela 64 ljet. Nje pogreb je biu u Svetim Lenartu, u pandejak 1. avgusta. Veliko ljudi so je spremeljalo h zadnjemu počitku. Nje vjerski bratje (spoštovala je vjero Jehova-Testimoni di Geova), so paršili od vseh kraju in poglavarji so tudi govorili o nje življenju na grobu.

Albina je bla simpatična žena an je rada pomagala vsakemu tistemu, ki je biu potrjeban pomoči.



U nasreči je biu srečan

Ko u torak 9. vošta sam se peljala iz djela proti Hloču velik strah me je pretresu, ko na moji pot sam zagledala inčident. An če sam bla že no malo pozna, saj je bla že maloman osma žvičer, sam ustavla avto in

poprašala, kaj se je blua zgodilo.

Jal so mi, de velik kamion, ki je biu na cesti obarnjem, je od Fiorenza Chiuch iz Hrastoviega, kjer ima znano gostilno «Al cacciatore».

Fiorenc se je z darvimi uraču iz Hločja damu in ko je paršu pod Koški britof je srecju no makino, ki je šla hitro (saj je v telim prestoru cjesta ljepa in se pusti letat). Uganu se ji je u grivo, ma velik pez - kamjon je biu pun darvi - ga je vargu na dolnji kri cjesto. Na tuole je gledu se luoš nazaj na cjesto, ma u manovri se mu je kamion obarnu, s kolami na luht in kabino Proti Hločju.

V tajšni veliki nasreči, je biu Fiorenc srečan sa se nie nič naredu, škoda velika je bla s kamionan, ki so ga muorli proč peljat z avto - gru.

SOVODNJE

STARMICA

V nediejo 7. vošta smo podkopal v našim britofe Marijo Jerep. Učakala je visoko starost: imiela je 83 liet. V žalost je pustila hčer, navuode an prनावuode. Njim naj gredo naše sožalje.

ČEPLIŠIŠČE

V petak 5. vošta se je rodio u videmskem špitalu Antonio Cudrig, parvi sin Silvane Zmeloukine iz Mašer an savuojnskega šindaka, Paolo Mohoru iz naše vasi. Malemu puobčju, ki je parvi otrok mladega para in ki bo nosu ime njega nona, želimo vse dobre v življenju, ki ga ima pred sabo.

PIŠE
PETAR
MATAJURAC

Odparto pismo Mauriziu - šindaku v Dreki

Dragi prijatelj Maurizio, Sim brau, da so te postavli za šindaka dreškega kamuna, ker je na zadnjih votacionah dobila lista «Civica» in parvikrat od konca uejske do dons DC zgubila kamun. Ist sim mislu, da pade prijed Vatikan, kot Dreka, saj pustimo tele reči na stran, saj namjen moğa pisma je drug.

Ne viem al bi ti čestital, če bi ti pošju moje kongratulacije, če bi se s tabo veselili al pa jokou. Vjedu sim o uzdevkih (epitetah), ki so ti jih dajali in o številnih «filah», ki so ti jih nabasali na ramena: filo questo, filo quell'altro, filo tale, filo te drugi. Samuo «filofort» ti niso še jali, to je tista nit, ki služe za šivanje raztarganih bargešk in ki bi bla zdaj takuo potrebna u tvojih rokah in rokah tvojih kolaboratorjev za zašit, kar je bluo u zadnjih 30. letih razstganega. Kot Tezej (Teseo), bi potreboval eno Ariano, ki bi ti muorla dat vič ku an klovac nit - ne zatuo, ker se bojim, da bi se zgubiu u labirintu - pač pa, da bi se o tej niti spet vrnili u dreške vasi, ti

sti, ki so se zgubili po svetu. Pisou sim že, da so imeli drugi u rokah debeu salam in da si ti parjeu za tanko klobasico. Pa nič zatuo, važno je, da si po vseh «filah» dobiu, ljudje se ne bojio vič praznih, slamnastih strašil, kot so tiste, ki jih postavljamo na vrte in po njivah proti tičjam, da nam ne popikajo sjenja. Ljudje so se zazdrelili in so začeli ražonat s svojo glavou. Ne bojo vič nosili možgenja in pameti u magazin obednih politikanov. Ljudje so začel gledat in sodit človeka po djelu, posebno pa konselirja, aminištratorja, šindaka in tuole je pozitivno. Z ljudmi, ki mislijo in ražonajo s svojo glavou, se more narest puno dobrih in pametnih reči. Škodale, da jih je ostalo malo doma. Pravi star pregovor, da je buoš s pametnim jokot, kot z norcam pjet! Toda pamet gor, pamet dol, moja pamet mi pravi, da boš imeu velike težave in zatuo njesim prav nič nevošljiv ne tebe, ne kandreji, na katero si se u sednu. Od tebe bojo zahteval, bojo tjel čudeže. Tjel bojo, da jim napraviš u petih



mjesicah, u petih dneh, u petih urah al pa u petih minutah, kar niso napravli drugi u tridesetih letih! Tisti, ki te niso votal, bojo najbulj arjul, najbulj uekal. Velik glas, ki bo odnevou iz brjega u brjeg, bo paršu tudi is tistih grli in ust, ki so za namarnosti parjateljev trideset let moučali.

Ti si silu po kostanj u žerjavco in zdaj si muoraš pomagati. Prijatelji ti bomo stali blizu, a največ muoraš storiti ti in tvoj kolaboratorji, ašešorji, konselirji. Vsi vemo, da že od kar stoji svjet pokoncu, ni obedan mogu uslužiti vseh ljudi. Pravijo, da še Buoh ni mogu uslužiti vseh. Vi popravajte uslužiti vse. Če vam ne bo ratalo, popravajte uslužiti manjku večino, nikdar pa se ne spustite, pod petdeset odstuo. Za probleme, ki jih imate, uekažite, arjujte. Vas je malo, pa če bote arjuli, na velik glas, vas bojo lahko čuli do Trsta in Rima. S temi besedami ti voščim srečno in dobro delo za interes vseh dreških ljudi.

Te pozdravja
Petar Matajurac

KAJ SE JE ZGODILO PO NAŠIH DOLINAH

ŠPETER

PETJAG-GORICA

V goriškem špitalu se je rodila v pandiejak 25. luja Maria Jussa, hči Giacinta iz Petjaga in Annerite. Malo Marijo so veselo čakal brat Andrea, ki ima devet let an sestra Cristina, ki jih je dopunla šest. Vsiema trema želmo zdravje an veseje v življenju. Mat an tat čestita-mo.



KLENJE
Smo že pisali de v saboto 16. julija sta se poročila v liepi cirkvici Sv. Antona Ezio Jussig an Bruna Cudrig. Sada, ki jim objavljamo lepo sliko, ponavljamo najlepše čestitke.



AZLA

Globoko žalost je zapustu u družini, žlahti an med par-jateljci Natale Domenis, star 79 ljet, ki je zapustu ta svjet u čedajskem špitalu. Biu je mož priljubljen an od vseh spoštovan. Njega pogreb je biu u Azli, u sredo 10. avgusta popudne. Nadalija, poštenega moža, bomo ohranili u lepim in venčnim spominu, družini in žlahti pa naj gre naša tolažba.

PODAR NAD KUOSTO

Zapustu nas je naš vasnjan Natale (Romildo) Birtig

Po dugi boljezni je umaru u čedajskim špitalu Natale Birtig-Nadalio Te Gorenjih iz Podra nad Kuosto. Zapustu je tele svjet u torak 9. avgusta, imeu je 64 liet. U zadnji uejski je biu Nadalio sudat u dolnji Italiji. U Kalabriji so ga ujeli Angleži an potle se je tuku za osvoboditev Italije unovemitalijanskem ezerčitu, ki sta ga komandirala Badoglio an princip Umberto. Paršu je damu po vseh velikih bitkah-bataljah, pa tudi njega trije bratje doma njeso stali križan rok: vsi trije so bli slovenski partizani an so se borili do



zadnjega dne za osvoboditev Benečije.

Po uejski ni bluo ne djela ne kruha doma za našega Nadalja, kot za taužente drugih naših ljudi. Tudi nje-mu so «odparli vrata» v bel-gijanske miniere, kjer je djelu 12 ljet, se nabrau kar-bonski prah na pljuča in za-služu invalidski penzion. Ta boljezan ga je peljala u pre-rani grob.

Na pogreb, ki je biu u Gorenjem Barnasu u četartak 11. avgusta, je paršu tu-di brat Aldo iz Belgije. Pu-no ljudi mu je paršlo dajat zadnji pozdrav, ker je biu zarjes bruman človek. Ohra-nili ga bomo u lepim in ven-čnim spominu.

DOL. BARNAS

V videmskem špitalu se umarla Pia Costaperaria u-dova Borghese. Imela je 71 ljet.

Nje moš Vittorio je biu, leta nazaj, dirigent od Ban-de, ki so jo miel gu Barna-se, in ku se je tale podarla, je pod Pre Pieri biu vodi-ja cerkvenega pevskega zbora.

Pogreb rajnke Pije je biu v sredo 27. luja popudan.

GRMEK

Mafioso Libertone se je varnu damu

«Mafioso» Antonio Liber-tone se je varnu damu an takuo riešu velik problem, ki je biu padu na ramana šindaku an občinski upravi garmiškega kamuna.

Parve dni luja šindak Bo-nini je dobiu fonogram v ka-terim je bluo napisano, da pride iz Santa Maria Capua a Vetere nieki Antonio Li-bertone, 27 liet, na «soggior-no obbligato» pru v tistim kamun potle, ki je biu že vic cajta v paražone. Par ur po fonogramu se je parkazu mladenč. Subit je pretindu imiet hišo, dielo an Buoh vie še ki. Judje so naglo prote-štal, pru takuo an občinska uprava. Pošjal so oblastem vic ku kajšno protestno pi-smo. Problem je biu velik. An dan «mafioso» Liberto-ne se je pobrau iz Hlocja an obedan ga nie vic vidu. Ušafal so ga karabinieri: biu je že paršu v Mandragone, v veliko občino v pokrajini Caserta, od koder je biu do-ma. Naglo so ga areštal an spet pejal v paražon v San-ta Maria Capua a Vetere. Seda bo imeu drug pročeš.

Akuedot an ciesta v Platu zaries potriebni

V Platu imamo dva kon-seljerja dol na komune, dan

u minoranc te druh u magio-ranc. More bit, de za tuole je komun napravo že dvie «debele» diela.

Takuo, de so spejal v Pla-tac uodo iz «Po čela» in tele dni gradijo še cjesto za te gorenj kos vasi. Cjesta ki pe-lje iz «krajca» bo šlo pod Kapučovo an Korošinovo hiso daj cje na plac.

Ciesta an nuov akuedot, ki je gor na Ledin so ble dvie diela zlo nujne in po-trebne posebno za zgornji del vasi.

Maloman usaka hiša ima motorin za uodo, zak tista uoda, ki do sada nucajo Pla-čani je na ured vasi. Tudi za ciesto je biu velik problem, saj auto muorjo pustit na ciesti, ki pelje h Konaucu.



PALAZZOLO DELLO STELLA

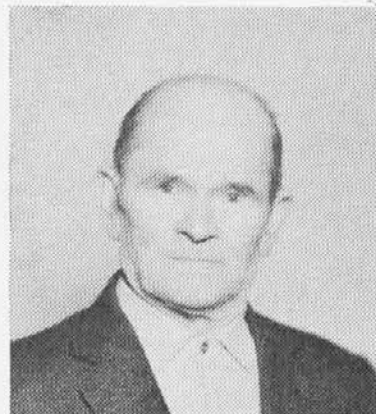
PETARNEL
Slika nam kaže srečne noviče Val-ter Pinton an Scuderin Nicoletta, ki sta se poročila 28. maja poročila na Liesah. Valterju an Nicolet želmo vse dobre an se troštamo jih imiet po gostu par nas.



Na sliki vidimo Loredano Vasconi an Tonina Primosig iz Hlocja, ki sta se poročila 24. julija lietos. No-vičam želmo use narbuojše u skup-nem življenju

RUKIN

Po dolgem trpljenju je za-pustu to dolino suzi Giusep-pe Mattia Zufferli - Bepo Mašinov po domače. Rajnik Bepo je biu pridani mož in skarban družinski oče, saj sta z ženo Matildo vešuola-



la vse štiri hčere: Lucijo, Ro-sino, Giuliano in Mariso. Kot pridani mož je biu tudi dobar djelovac. Garu je ce-luo njega življenje, dok mu njeso zavojno boljezni moči popustile. Odšu je še mlad na drugi svet in pustiu u veliki žalosti družino, žlahto in prijatelje.

Njega pogreb je biu u pan-diejak 25. julija pri Sv. Što-blanku, umaru pa je u vi-demskem špitalu, u saboto 23. julija.



Dve sestri se pogovarjata o njih mladih letih

Fotografija nam kaže dve sestri, ki sta se puno let od tega rodile u Petrinovi dru-žini v Sevcu. Na levi je Sdraulig Teresa - Tareza Pekna iz Zverinca na desni pa Amalia Katinčna iz Les.

Fotografija je bla posneta na rojstni dan Terezije, u torak 2. avgusta jih je praz-novala 92 in je najstarejša žena garmiškega kamuna, tudi moškega ni obednega, ki bi presegu nje staruost. Amalia pa jih je dopunla 88. Dve simpatične «mladenke», ni kaj reči!

Zelimo jim še puno zdra-vih, veselih in srečnih let.

Podbonesec

GORENJA VAS

V saboto 6. vošta sta se poročila v Vidmu Carla Qualla-Balhova iz Gorenje vasi (Podbuniesac) an Ma-rio Bordon-Petraru iz Pod-guore (Sriednje), ki že pu-no liet od tega je šu živet z družino v Priešnje. Novi-čam, ki darže znano ošta-rijo go par muoste v Sa-vuodnji, želmo vse narbuoj-še v njih skupnem življenju.

LANDAR

V saboto 30. julija je u-maru Succo Pio - Škločju iz Landarja. Imeu je 63 ljet. Pogreb je biu v pandiejak 1. avgusta u Landarju.

RUONAC (DOMENIS)

V pandiejak 1. avgusta je umarla Luigia Domenis - Strinna po domače - iz Do-meniah. Imiela je 83 liet. Pogreb je biu u Briščah 3. avgusta.



Se pari na slika posneta trideset ljet an še vic od tega, saj so tenčas naš sanosiek se hodil pomagat siec travo, al pa so hodil djelat na zornado za zaslužit an kos pulente.

Ma če lepua pogledata zapoznata topoluške puobe - in može - ki veselo so šli pomagat Franku du Kosco. Od leve proti desni stojo Alfonso, Mario, Franco doz Kosce, Lino, Franc in Vittorio, sedi Piero. Hodit se pomagat dan družemu je na pametna rječ, in se troštamo de še kajšni napravejo ku Tapolučani.

RUONAC (SKUBINA)

V saboto 6. avgusta sta se poročila v Ruoncu Gianni Franz iz Skubine in Battai-no Enza iz Azle. Giannu so puobje iz Ruonca napravli pru liep purton.

Na kosilu, ki je bluo v Rocchi Bernardi, se je zbra-lo veliko število parjatelj- an žlahte, ki z noviči so se veselili in plesal do pozne ure.

Giannu an Enzi, ki bojo živiel v Scubini, želmo puno puno sreče, zdravja an ve-seja.

ljet. Podkopali smo ga u Oblici dne 24. maja ljetos. Biu je bardak mož an vsi smo ga imjeli radi.

GORENJI TARBI

Po dugi boliezni je uma-ru v videmskem špitalu, v nediejo 7. vošta, Giuseppe Chiabai - Čebaju te Gorenj iz naše vasi. Imeu je samuo 48 liet. Njega pogreb je biu v torak 9. vošta popudan. Puno judi mu je paršlo da-jat zadnji pozdrav. V veliki žalosti je pustu ženo, ma-mo, sestre an žlahto.



DREKA

DEBENJE

Na hitro je umru u vi-demskem špitalu Lino To-masetig - Šemancjov po do-mače. Z družino je živeu u furlanski vasi Ziracco, kjer je biu tudi podkopan. Imeu je samuo 47 ljet. Njega pre-rana smrt je globoko odjek-nila, ne samuo u Ziraccu in Debenjem, ki je bla njega rojstna vas, pač pa tudi po vseh dreških vaseh.

SREDNJE

KLINAC

V čedajskem rikoverje je za venčno zaparu njega tru-dne oči Luigi Bernnach-Palo-tarju iz naše vasi. Imeu je 85 liet. Rajnik Vigi je biu «Cavaliere di Vittorio Vene-to». Njega pogreb je biu v pandiejak 8. vošta popudan go par Sv. Pavle (Černecje).

Pismo iz Ravni

Vi ki pišete vse, kar se je zgodilo po naših dolinah, sta pozabili napisat, da nas je dan 27. maja za venčno za-pustu naš vasnjan Crisetig Vincenzo-Suoštarju po do-mačjo, ki je imeu samuo 56

DEŽURNE LEKARNE FARMACIE DI TURNO

Od 1. do 15. septembra

Od 1. do 2. septembra
Špeter tel. 727023
Cedad (Pelizzo) tel. 731175
Corno di Rosazzo tel. 759057

Od 3. do 9. septembra
Sv. Lenart tel. 723008
Cedad (Fornasaro) tel. 731264
Manzan tel. 754167

Od 10. do 15. septembra

Podbonesec
Cedad (Fontana) tel. 731163
S. Giovanni al Nat. tel. 756035
Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgente».